

editoriale

Direttore responsabile: Gaetano De Vinco
a cura di Silvio Cortesi
foto: Silvio Cortesi
impaginazione: Sergio Bezzanti
Domus Assistenza soc. coop. a r.l.
via Emilia Ovest, 101
41100 Modena
tel. 059/82.92.00 - fax 059/82.90.50
www.domusassistenza.it
info@domusassistenza.it



Positivo il bilancio 2005

Domus si rafforza

Continuano a crescere fatturato, patrimonio netto e numero delle presenze medie

di Gaetano De Vinco*

Nonostante il quadro complesso in cui ci si è mossi, il bilancio chiuso al 31 dicembre 2005 dalla nostra cooperativa è stato contrassegnato da un ottimo risultato.

Il valore della produzione – cioè il fatturato – ha superato i 22 milioni di euro (in lire circa 42,7 miliardi), con un aumento del 7,5 per cento rispetto ai 20,5 milioni di euro fatturati nel 2004. Un considerevole incremento lo ha fatto registrare il costo del lavoro, come è naturale per la nostra società, che esercita pienamente il ruolo caratteristico delle cooperative di lavoro. A testimonianza di ciò, nel 2005 gli oneri per il personale hanno raggiunto l'ammontare di 16,8 milioni di euro (oltre 32,4 miliardi delle vecchie lire), con un incremento di poco superiore al 7,5 per cento rispetto all'anno precedente.

Si nota subito che il costo del lavoro e il fatturato sono aumentati proporzionalmente in misura identica. L'anno scorso, invece, il costo del personale era cresciuto più del valore della produzione. Il lavoro dei soci è stato salvaguardato: basti dire che nel 2005 il numero delle presenze medie ha superato le 1.000 unità (nel 2004 le presenze medie erano state 870). Si può inoltre osservare come il bilancio 2005 confermi la robusta situazione patrimoniale della cooperativa, che ha la possibilità di sopportare eventuali tensioni congiunturali. A fine 2005 il patrimonio netto ammontava a 6,6 milioni di euro (pari al 6,7 per cento in più rispetto al 2004). Possiamo dunque affermare che anche quest'anno Domus Assistenza ha continuato a crescere confermando e consolidando il suo ruolo di azienda leader nel mercato modenese dei servizi alla persona.

Il 2005 è stato l'anno dell'applicazione piena della trasformazione in cooperativa sociale, un progetto perseguito con diverse attività formative, informative e un forte coinvolgimento della base sociale. È stato anche l'anno di spe-



rimentazione della legge 53/2003 sulle pari opportunità, un'iniziativa quasi naturale in un ambiente come il nostro a forte presenza femminile, rivolta a chi rientra al lavoro dalla maternità e a chi necessita di una riduzione d'orario per problematiche familiari. Il progetto continuerà nel 2006.

A livello nazionale ricordo che il governo ha marcato scelte le quali hanno pesato sul "mercato a prevalen-

te investimento pubblico" che costituisce la componente fondamentale dell'attività della nostra cooperativa. Interventi sulla spesa storica e sulla capacità di investire hanno comportato per le stazioni appaltanti difficoltà di programmazione, mancanza di politiche chiare nelle linee di sviluppo e, nei servizi alla persona, il risorgere di una cultura di risparmio senza qualità e di indizione degli stessi appalti a meri fini gestionali, senza motivazioni e quadro strategici.

Nonostante ciò, e a dispetto del rallentamento dell'economia, la cooperazione ha ulteriormente sviluppato la propria presenza confermando il suo ruolo anticiclico in economia. Le cooperative sociali e di servizio alla persona che aderiscono alla sola Confcooperative sono raddoppiate e allo scadere del 2006 si prevedono oltre 4 mila imprese aderenti; gli addetti passeranno dagli attuali 65 mila a oltre 120 mila.

A questa crescita impetuosa ha contribuito anche Domus Assistenza.

*presidente Domus Assistenza

New entry nel cda



Donatella Ghirotto

Oltre ad approvare il bilancio 2005, l'assemblea dei soci riunita il 19 maggio ha rinnovato anche le cariche sociali. Nel consiglio di amministrazione della cooperativa c'è una novità: **Donatella Ghirotto** è stata eletta consigliere in sostituzione di **Emanuela De Luca**.

44 anni, residente a S. Marino di Carpi, Donatella Ghirotto è un'operatrice del Sad di Carpi.

Tutti confermati gli altri consiglieri uscenti **Tullia Negri**, **Sabrina Turchi**, **Massimo Montorsi**, **Marinella Pederzoli**, **Annunciata Franchini** (vice presidente) e **Gaetano De Vinco** (presidente).

Restano componenti del collegio sindacale **Pier Arcadio Marcucci**, **Faustino Beneventi** e **Sauro Mazzi**.

L'analisi delle aree di attività

Crescita omogenea

In espansione handicap e servizi sanitari, l'assistenza agli anziani conferma il suo ruolo centrale

Prima di affrontare l'esame delle aree di attività, ricordiamo quanto è stato fatto per migliorare la nostra capacità di risposta all'utenza e verso il personale. Con l'ausilio di una consulenza di Cooperga, abbiamo portato a conclusione teorica la riorganizzazione dei servizi centrali.

La cooperativa si è sperimentata anche sul fronte dei percorsi di qualità e ha proseguito l'ampliamento dei servizi e dei cantieri sottoposti a certificazione. Tutto ciò è avvenuto grazie all'intenso impegno del personale della sede provinciale e dei servizi coinvolti.

Vediamo ora in breve l'andamento delle aree di attività.

Settore anziani

Si conferma il "core business" dell'impresa, apportando il 50 per cento del fatturato. Al fine di contenere i costi, le amministrazioni locali hanno attuato una forte ristrutturazione dei servizi.

Nel 2006 le cose cambieranno ulteriormente con nuovi soggetti associativi come le Unioni dei Comuni e le Aziende speciali alla persona.

Settore handicap

È l'area maggiormente in espansione. Sono state numerose le conferme rispetto al tradizionale impegno nelle assistenze scolastiche o domiciliari e si è aperta una piccola esperienza di inserimento lavorativo e di laboratori protetti.

Settore minori

Il settore, segnatamente l'area scolastica, ha vissuto una fase di limitata ma significativa espansione. Si conferma vincente la scelta di essere titolare di una scuola materna e di un asilo nido.

Settore sanitaria

Nata come un'estensione delle attività tradizionali, in questi anni si è consolidata e nel 2005 ha incrementato il fatturato del 23 per cento.

Altri interventi

Continua l'impegno a sviluppare nuove occasioni occupazionali e nuovi servizi. Stiamo conducendo esperienze nel settore psichiatrico; un'area che troverà espansione nei prossimi anni è quella degli inserimenti lavorativi per personale svantaggiato.

Rapporti con la base sociale

Anche nel 2005 la cooperativa ha dedicato particolare attenzione alla crescita della

qualità della vita e delle condizioni economiche dei soci. Grazie al buon andamento economico del settore, al quale Domus ha contribuito in misura decisiva, si sono verificati i presupposti contrattuali per l'erogazione dell'Ert (Elemento retributivo territoriale), corrisposto con la busta paga di agosto 2005. A maggio 2006 è stata erogata un'ulteriore integrazione salariale di complessivi 475.285 euro. Per i soci questo ha significato un'ulteriore indennità di 0,40 euro per ogni ora di lavoro svolta nel 2005: una "quattordicesima" di circa 700 euro per un socio a tempo pieno.

Le relazioni sindacali

La cooperativa ha da tempo instaurato

corrette relazioni con Cgil-Cisl-Uil. Per il futuro dovremo applicare un principio enunciato anni fa: meglio un contratto "possibile" e tanto lavoro, che un contratto perfetto ma nessun lavoro. Non rinunceremo alle sicurezze, ma dovremo valutare le flessibilità che il mercato ci impone.

Strategie e alleanze

Superata la fase della competizione provinciale tra le cooperative di produzione e lavoro, ora si tratta di fronteggiare la presenza di aziende di fuori provincia.

La vera novità, tuttavia, è culturale. Nelle definizioni e gestione delle politiche sociali scendono in campo nuovi soggetti: Fondazioni bancarie, Terzo settore ed economia sociale, patrimoni Ipab, risparmio privato, fondi Ue. Con essi dobbiamo costruire rapporti, collaborazioni, progettualità e verificare le occasioni per costituire una rete di aziende in sintonia in primo luogo sulle metodologie di qualità e di rispetto dei soci

Dal bilancio sociale l'identiki dei dipendenti Domus

Il ritorno dei maschi

I più numerosi sono gli Oss (472), seguiti dagli educatori (413); nove su dieci sono donne; due terzi sono stati assunti meno di tre anni fa.

È la fotografia del personale Domus contenuta nel bilancio sociale 2002-2005. In questi quattro anni il numero dei dipendenti è sempre aumentato: 825 dipendenti nel 2002, 911 nel 2003 (+ 10,4 per cento), 973 nel 2004 (+ 6,8 per cento), 1.050 l'anno scorso (+ 7,9 per cento).

Il trend prosegue anche nel 2006; al 30 giugno i dipendenti erano 1.085.

Analizzando l'area di impiego troviamo che il 34 per cento lavora nell'area anziani e altrettanti nell'area educativa; il 22 per cento è impiegata nell'area handicap, il restante 10 nell'area sanitaria. Le donne sono sempre in stragrande maggioranza: al 31 dicembre 2005 rappresentavano il 90,72 per cento del personale. La presenza maschile, tuttavia, è in leggera e costante crescita, essendo gli uomini passati dall'8,56 per cento del 2003 al 9,15 del 2004 e al 9,31 per cento dell'anno scorso.

Quanto alle classi di età, prevalgono i dipendenti tra i 31 e 40 anni (nel 2005 erano il 30,5 per cento del totale), mentre crescono i 25-30enni, passati dal 21,6 per cento del 2002 al 25,2 per cento dell'anno scorso. Questo significa che quasi il 56 per cento del personale Domus ha un'età inferiore ai 41 anni. Un dato che garantisce un futuro relativamente tranquillo alla continuità e al futuro aziendale. Domus Assistenza, infatti, ha saputo in questi anni anche affrontare il proprio tallone di Achille: l'elevato turno over del personale. Negli ultimi quattro il trend si è invertito e oggi il personale con sempre più elevata anzianità di servizio è in progressiva crescita: i dipendenti con 6-10 anni di anzianità sono passati dal 12,2 per cento del 2002 al 13,6 dell'anno scorso, quelli con 4-5 anni di servizio dal 12,4 al 14,2 per cento.

Considerando il 6 per cento di personale assunto da oltre dieci anni, in Domus esiste uno "zoccolo duro" formato dal 34 per cento di dipendenti ormai fidelizzati.



È la stagione dei centri estivi

Estate con la Domus

Sono una settantina gli operatori della cooperativa impegnati in attività educative e assistenziali

Trascorrere una giornata in piscina o andare in gita, organizzare tornei o attività di laboratorio. Sono alcune delle iniziative proposte nei centri estivi gestiti da Domus Assistenza, presente quest'estate in otto cantieri con personale educativo-assistenziale e inservienti.

«Il nostro centro estivo "storico" è quello affidato dal Comune di Formigine, che gestiamo da una decina d'anni - spiega **Margherita De Maio** (nella foto a destra), che lavora nell'area educativa ed è la responsabile dei centri estivi 6-13 anni - Il Comune apprezza molto la professionalità degli operatori Domus impiegati e crede molto nella qualità del lavoro che essi svolgono nel centro estivo, che quest'anno è ospitato nella scuola primaria (cioè elementare) G. Carducci». Gli operatori Domus impegnati nel centro estivo di Formigine sono una quindicina, tra educatori e inservienti. Li coordina **Simone Poli**, che appartiene al gruppo "storico" degli educatori impiegati in quel servizio. Il centro estivo, diviso in quattro turni di dieci giorni ciascuno, è cominciato il 19 giugno e termina l'8 settembre.

Lo frequentano complessivamente 250 bambini, sette dei quali disabili. Le iniziative proposte ai bambini variano dai giochi di conoscenza alle attività sportive, dalle gite di un giorno in piscina e al parco a quelle con pernottamento al mare e in montagna. Nel terzo turno (dal 17 al 28 luglio) il centro estivo ha accolto anche un gruppo di bambini Saharawi, il popolo del Sahara Occidentale, già colonia spagnola, ancora in attesa dell'indipendenza. Formigine ha un legame stretto con i



Saharawi, e quest'anno il Comune ha voluto dare ai bambini la possibilità di trascorrere una vacanza speciale.

Se il centro estivo di Formigine è un cantiere "storico", quello della scuola secondaria di primo grado (la "vecchia" scuola media, ndr) Lanfranco di Modena rappresenta, invece, una novità assoluta. «Per Domus si tratta di un progetto pilota per il quale la cooperativa ha deciso di investire molto in termini di progettualità e personale - dice Margherita -. Gli operatori coinvolti sono nove, coordinati da **Silvia Govi**».

Il centro estivo è rivolto a ragazzi preadolescenti di età compresa tra 10 e 13 anni.

I turni sono stati tre (dal 3 al 21 luglio), frequentati complessivamente da 75 ragazzi, alcuni dei quali disabili. Il centro estivo è stato ribattezzato "Estate con Harry Potter".

«Abbiamo scelto il celebre maghetto perché anche lui è alle prese con i problemi dell'adolescenza e molti ragazzi si identificano in lui - argomenta Margherita - Tutte le attività proposte, dalla caccia al tesoro al tiro con l'arco, sono state finalizzate al conseguimento del Gufo (Giudizio unico per fattucchieri ordinari) e del Mago (Magie avanzate grado ottimale)». Ogni turno ha poi trascorso un'intera giornata in compagnia degli animali alla Fattoria del Parco a Gorzano di Maranello, al maneggio, al parco ViviNatura e in piscina.

Oltre ai due centri estivi di Modena e Formigine, quest'estate Domus gestisce direttamente anche i centri estivi del nido e della scuola dell'infanzia di Soliera e quello di Fiorano in Ati (Associazione temporanea d'impresa) con la cooperativa La Lumaca. Inoltre personale Domus (complessivamente una quarantina di operatori) è impegnato in attività educative e di appoggio all'handicap nei centri estivi di Castelfranco Emilia, Sassuolo, Maranello, Pavullo e dell'Unione Comuni Terre dei Castelli.

Dicono di noi

Che brave educatrici

Competenza e professionalità, disponibilità ed entusiasmo. Sono le doti dimostrate da tre educatrici della cooperativa Domus impiegate in appoggio scolastico.

Roberta Cuoghi e Maria Pia Nuccio hanno lavorato alla scuola secondaria di primo grado P. Levi di Sassuolo. Al termine di un triennio definito "di proficua collaborazione", le insegnanti delle classi 3a H e 3a I hanno scritto una lettera, firmata anche dal dirigente scolastico Rosario D'Amico, per ringraziare Roberta e Maria Pia del lavoro svolto, di cui "hanno tratto giovamento non solo i due alunni diversamente abili, ma gli interi gruppi classe".

Francesca Gabellini, invece, ha prestato servizio nella 3a A della scuola primaria G. Rodari di Pozza. Al termine dell'anno scolastico le insegnanti hanno inviato alla Domus una lettera che elogia l'esperienza vissuta con Francesca, capace di proporsi di volta in volta come "educatrice, mamma, compagna di giochi, consigliera, complice", e di essere un punto di riferimento non solo per il bambino a lei affidato, ma per tutta la classe.

Bucaneve 1, appalto rinnovato

È stato confermato per altri cinque anni l'appalto per la gestione del **Bucaneve 1**, il centro semiresidenziale di Pavullo per handicappati adulti. La nuova gestione, partita il 1° giugno, vede impegnati sei educatori professionali: **Marinella Bortolani**, **Marzia Demicheli**, **Mirca Florini**, **Rossella Galassi**, **Barbara Serro** (tutte a tempo indeterminato) e **Silvia Ballotti** (a part-time).

«Per Domus Assistenza il Bucaneve 1 è un cantiere storico - afferma la coordinatrice del centro **Elena Lambertini** - La nostra cooperativa, infatti, lo gestisce da oltre vent'anni. La stessa Azienda Usl - distretto 5 di Pavullo lo considera uno dei suoi fiori all'occhiello».

Attualmente il Bucaneve 1 ospita tredici utenti, ma ha una capienza di quindici posti.

Continua il progetto Equal-Fuori Orario

Un questionario sul lavoro

Coinvolge 299 dipendenti. Dalla risposte indicazioni sulla vita interna della cooperativa

Quante ore di lavoro vorrebbe lavorare? Come giudica le sue prospettive di carriera? Sta cercando un altro lavoro? Sono alcune delle domande contenute nel questionario sulla qualità del lavoro distribuito nelle scorse settimane a 299 dipendenti Domus. Si tratta di uno strumento conoscitivo predisposto nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Equal 2a Fase, di cui la nostra cooperativa è referente (v. *Unione Notizie* n. 3/2005). La ricerca è condotta dall'Università di Modena e Reggio Emilia, che vuole studiare le condizioni di vita e lavoro dei lavoratori impegnati nei servizi di cura. Il questionario riguarda anche Gulliver e due cooperative reggiane. «I dipendenti Domus coinvolti sono stati sorteggiati e le risposte sono completamente anonime – assicura **Nicola Marino**, referente interno per il progetto

Equal-Fuori Orario – Il questionario è stato distribuito a 157 lavoratori dell'area anziani, 32 dell'area educativa, 97 dell'area handicap e 13 degli uffici centrali.

Altri sei impiegati della sede centrale (**Gaetano De Vinco, Annunciata Franchini, Guido Gilli, Anna Pelloni, Francesca Zanoli e Laura Pecchinenda**) sono stati, invece, intervistati».

Le domande del questionario sono 61 e prevedono la risposta multipla. Inoltre si chiede al lavoratore un giudizio da 1 (=pessimo) a 5 (=ottimo) sulle dimensioni economica, della complessità, dell'autonomia, del controllo e dell'ambiente che concorrono a formare la qualità del lavoro.

L'intervista ai sei impiegati, invece, contiene domande su scenario aziendale, risorse umane, retribuzioni, carriere, processi di regolazione interna, mercato e prospettive.

«Mi sembra che l'iniziativa abbia suscitato interesse e disponibilità. Molti questionari sono già stati compilati e restituiti, a dimostrazione di un'ampia partecipazione – commenta Nicola – Per Domus si tratta di una raccolta di dati sconosciuti e informazioni inedite, su cui sarà opportuno compiere analisi e riflessioni al fine di avere una fotografia della vita interna della cooperativa e di come viene recepita da un campione rappresentativo dei soci e dipendenti. Inoltre pensiamo di

La Domus è un gioco

Chi non ha mai giocato a Monopoli, il gioco di società tra i più famosi al mondo e che dal 1935 (anno in cui fu registrato per la prima volta) a oggi è stato giocato da più di 750 milioni di persone?

Ebbene, ora ne esiste una versione personalizzata per la nostra cooperativa.

Si chiama Domusopoly ed è stata regalata al presidente **Gaetano De Vinco** in occasione del suo 53esimo compleanno, festeggiato il 5 giugno. All'iniziativa, nata da un'idea di **Elisabetta Galli** del Sad di Carpi, hanno contribuito tutti gli impiegati della sede centrale. Le banconote finte utilizzate nel gioco valgono 100, 500, 1000 e 5000 Vinchi, le proprietà immobiliari da acquistare corrispondono ai cantieri e settori di attività della Domus. Il regalo, decisamente originale, è stato gradito dal presidente, ma non è dato sapere se e quante volte si sia cimentato nel gioco, tantomeno con quale abilità...



poter ricavare anche indicazioni utili per migliorare la qualità dei servizi e progettarne di nuovi».

Infine non va sottovalutata l'opportunità di instaurare rapporti con un'istituzione prestigiosa come l'Università di Modena e Reggio Emilia, che non sceglie mai a caso i suoi partners.

Opera Pia Roncati si ingrandisce

Si sono conclusi nei mesi scorsi i lavori di ampliamento e ristrutturazione della **Casa Protetta Francesca Roncati** di Spilamberto, nella quale lavora una trentina di operatori Domus.

Il cantiere era partito nel 2002 e l'importo complessivo dei lavori è di 1,9 milioni di euro.

La nuova ala della Casa Protetta Roncati comprende il servizio Rsa, di cui la struttura era sprovvista, e il nuovo Centro Diurno (in precedenza collocato all'interno dell'edificio).

La superficie complessiva è ora di 4.250 mq, i posti letto sono sessanta (quaranta per gli ospiti della struttura protetta, venti per l'Rsa). Nel 2007 è prevista l'unificazione della Casa Protetta di Spilamberto, del Co.ISS e della Casa Protetta di Vignola, con la nascita di un'unica Azienda di Servizi alla Persona.

La nostra cooperativa partecipa nella categoria "Pari opportunità"

Un premio per la responsabilità sociale

C'è anche Domus Assistenza tra le 23 imprese modenesi partecipanti alla prima edizione del premio-concorso sulla responsabilità sociale delle imprese. L'iniziativa è promossa dalla Provincia di Modena con la collaborazione di Unicredit Banca e Banca Etica.

La manifestazione si propone di intercettare i progetti virtuosi messi in atto dalle imprese modenesi in materia di comportamento socialmente responsabile. L'obiettivo del premio, pertanto, è promuovere e informare sulle opportunità di innovazione offerte dalla Rsi (Responsabilità sociale d'impresa), raccogliere e far conoscere le migliori esperienze di interventi volontari.

Hanno partecipato 23 imprese (nove cooperative) di piccole, medie e grandi dimensioni che hanno inviato complessivamente 38 progetti. Era, infatti, possibile candidarsi su più di una delle otto sezioni del concorso. Domus ha presentato un progetto nella categoria "Pari opportunità di genere". Le altre sezioni del concorso riguardano "Qualità del lavoro e relazioni con i dipendenti", "Rapporti e progetti con le comunità", "Gestione dell'ambiente", "Filiere fornitori", "Rendicontazione", "Marketing sociale", "Innovazione di prodotto o servizio di rilevanza sociale e ambientale".

Mentre scriviamo è in corso la valutazione dei progetti da parte della commissione, cui partecipano Provincia, Università, Banca Etica, Promo e Focus Lab. La premiazione dei vincitori avverrà dopo l'estate. Per ulteriori informazioni consultare il sito: www.responsabilitasocialeimpresa.mo.it.

Lettere, suggerimenti, annunci e ricorrenze potete indirizzarli a:
Domus Assistenza - soc. coop. a r.l.
via Emilia Ovest, 101 - 41100 Modena -
fax 059/82.90.50 info@domusassistenza.it